



Aderente all'Unione Camere Penali

Il Presidente

CORTE D'APPELLO DI TRENTO / OBERLANDESGERICHT TRIENT

*CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024
ERÖFFNUNG DES GERICHTSJAHRES 2024*

*INTERVENTO DELLA CAMERA PENALE DI TRENTO/ MITTEILUNG DER
STRAFKAMMER TRIENT*

Signor Presidente,

Signor Procuratore Generale,

Signori Consiglieri,

Autorità, Colleghe e Colleghi,

Signore e Signori,

Porto il saluto della Camera Penale dei Fori di Trento e Rovereto, recentemente rinnovata nei suoi vertici, ed esprimo il voto che l'anno Giudiziario che si sta inaugurando possa veramente portare una svolta positiva nell'esercizio della giurisdizione in tutto il Paese e nel nostro Distretto.

Purtroppo tale auspicio suona oggi eccessivamente ottimistico: infatti **la situazione della Giustizia penale nel nostro amato Paese ha assunto una piega preoccupante e, se non si correrà presto ai ripari, potrebbe essere difficilmente recuperabile.**

Stiamo infatti attraversando un periodo cruciale, caratterizzato da frenesia normativa e disordinata introduzione di innovazioni, le quali, anziché apportare agevolazioni, aggravano la Giustizia e tutti i suoi protagonisti con **problemi di portata non meramente pratica, ma anche di rilievo sistematico, che coinvolgono la stessa struttura costituzionale del "Giusto Processo"** e dai quali il nostro territorio, sino a pochi anni fa considerato un esempio di efficienza, è tutt'altro che esente.



Aderente all'Unione Camere Penali

L'avvio del processo penale telematico strutturalmente impreparato ed inadeguato, la cui inefficienza determina applicazioni disomogenee non solo in territori diversi, ma persino negli uffici d'un medesimo Tribunale, ha necessitato l'attivazione dell'Unione delle Camere Penali, che ha ottenuto dal Ministero un rinvio a fine 2024 del periodo sperimentale, che porterà a regime la riforma in tema di processo penale telematico, in accoglimento delle proposte dai penalisti italiani, condivisi dalla magistratura e dal personale delle cancellerie.

Se è vero allora che occorre dare attuazione alla riforma con gradualità, per verificare l'effettiva efficienza dei nuovi sistemi telematici, **il loro attuale utilizzo già richiede da parte di tutti gli operatori adeguata metabolizzazione, che appare però ben lontano dall'essere conseguita, sicché non posso esimermi di richiedere ai Capi degli Uffici di intervenire subito per migliorare la preparazione e la sensibilizzazione degli addetti, viste le continue segnalazioni che giungono da parte di Colleghe e Colleghi di disfunzioni per problematiche collegate al "fattore umano" di segreterie e cancellerie, come ad esempio, quelle dovute alla scarsa tempestività nell'elaborazione dei depositi che - se seguita da "rifiuti" non giustificati - risulta essere decisiva nel consumo di termini perentori per le attività di difesa tecnica.**

Per altro verso, **l'introduzione tempestosa di una sequela di norme in materia penale, sostanziali e procedurali, non opportunamente meditate e men che meno discusse con gli addetti ai lavori, sta determinando innumerevoli problemi, incoerenze e disfunzioni. Tali novelle appaiono peraltro ispirate ad obiettivi politici ovvero di "budget PNRR", pericolosamente indifferenti verso principi e diritti che non sono in alcun modo sacrificabili sull'altare di esigenze contingenti.**

Il problema è dunque di natura culturale, e ciò vale particolarmente per quanto riguarda la Giustizia penale.

Segnali preoccupanti di sentimenti giustizialisti si colgono nella pubblica opinione, spesso a causa d'**una informazione mediatica sempre più alla ricerca del mostro da sbattere in prima pagina e sempre meno interessata al suo ruolo indispensabile di informare sempre, ma con equilibrio e rispetto per tutti** coloro che hanno la sventura di essere protagonisti di un processo penale, siano esse vittime - presunte o autentiche -, o siano essi - presunti o veri - colpevoli.

Un siffatto giustizialismo rischia di diffondersi come una letale epidemia, travolgendo ogni regola di civiltà giuridica, sino a concretizzarsi nell'insofferenza verso il diritto di difesa, verso il processo ed i suoi attori - giudici o avvocati che siano - e persino con l'ignorante identificazione del difensore col suo assistito, al punto d'additarlo come un fastidio da zittire o ridurre ad un ruolo formale.



Aderente all'Unione Camere Penali

L'avvocatura penale non lo può accettare, e reagirà di fronte all'irrazionale moltiplicazione delle fattispecie di reato, all'aggravamento sproporzionato delle pene ed alla perdurante **pretesa di affidare al sistema repressivo penale la soluzione di ogni conflittualità sociale, finendo con l'aumento degli ingressi in carcere**, già inammissibilmente sovraffollato e teatro di una serie impressionante, quanto tragica, di suicidi.

I penalisti elevano poi una **vibrante protesta contro l'introduzione di norme processuali che iniquamente ed inammissibilmente limitano il potere di impugnazione del difensore**, soprattutto a svantaggio dei più deboli.

E dunque, dopo due mesi dalla proclamazione dello stato di agitazione, durante i quali è stata inutilmente ricercata una risposta sollecita e chiara in ordine alle emergenze sopra solo sommariamente elencate, **le Camere Penali hanno deliberato l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale dal 7 al 9 febbraio 2024**, per porre, con massima evidenza e determinazione, all'attenzione dell'intera collettività, della magistratura e della politica, la necessità di salvaguardare con opportune iniziative e correttivi i principi della Costituzione, il diritto di difesa e la dignità delle cittadine e dei cittadini sottoposti a processo e di quelli privati della libertà personale.

La Camera Penale di Trento sottolinea però che **l'astensione dalle udienze è un grido d'allarme**; essa non è intrapresa a tutela di interessi particolari della categoria, Al contrario l'astensione è un'*extrema ratio*, a tutela di tutti i cittadini, che può essere occasione preziosa per ogni interlocutore, politico e tecnico, per condividere l'impegno di riflettere su questi temi di importanza straordinaria, all'interno di un confronto dove **l'avvocatura si farà carico di prospettare ipotesi di riforma e soluzioni possibili, convinta com'è che la ragione debba prevalere, per la salvaguardia di diritti che la nostra civiltà ha conquistato a caro prezzo ed ai quali non è possibile rinunciare.**

Trento, 27 gennaio 2024

Avv. Roberto Bertuol